

Non solo banchi

Giornalino della scuola Secondaria di Primo grado di Osio Sopra(Bg)-www.icosiosopra.it

Webmail:nonsolobanchi.redazione@virgilio.it

*L'avventura si , è finita,
ma continua nella vita!!
In ogni gesto,in ogni azione,
vogliamo esser REDAZIONE:
una squadra in cui l'AIUTO
resta il "Principe
ASSOLUTO!"
Questo numero conclude
un'avventura editoriale:
chiara prova che tra i
BANCHI,
c'è un ENORME
POTENZIONALE!*



La redazione di questo numero è stata costituita da:

Giulia A.(2^C),
Izih I.(2^C),
Arianna C.(2^C),
Letizia T.(2^C),
Fabio F.(2^C),
Aurora B.(2^D),
Marina M.(2^D),
Mathias M.(2^D),
Stefano S.(2^D),
Andrea V.(2^D),
Tommaso B.(2^E),
Maria G.(2^E),
Irene C.(2^E),
Mattia R.(2^E),
Hatim E.(2^E)

In questo numero....

Notizie dall'esterno

Italiano per tutti! Intervista alla prof.ssa Silvana Brugali p. 1
Un punto di arrivo... per una nuova partenza! p. 2

Notizie dall'interno

Madre lingua a scuola p. 3
Ti amo troppo...no al silenzio! Stop con la violenza sulle donne!
p 4

Attualità

Eccezionale intervento a Torino... p. 5
Canale di Sicilia,ennesima tragedia: basta morti! p. 6

Cultura

Il Carnevale p.7
Tra storia e leggenda p.8
Il santuario della Madonna della Scopa p.9

TEMPO LIBERO E GIOCHI

"Meet point" p. 10
I "giochi di una volta" e i films del momento pp.11-12

ITALIANO PER TUTTI!

Per gli stranieri è sempre stato molto complicato integrarsi nella nostra comunità, soprattutto per le difficoltà in ambito linguistico. La biblioteca di Osio Sopra ha pensato di aiutare gli stranieri fornendo loro delle lezioni di italiano. Noi abbiamo intervistato la prof.ssa Silvana Brugali, un ex-insegnante di italiano, che aiuta le persone straniere (prevalentemente donne) insegnando loro l'italiano.

Tra le prime domande che le abbiamo posto, abbiamo voluto sapere in cosa consiste l'iniziativa e qual è l'obiettivo, lei ha risposto: " L'iniziativa consiste nell'offrire strumenti linguistici per integrarsi meglio nella nostra società. A questa iniziativa partecipano molte persone, soprattutto mamme, che hanno un ruolo importante poichè devono relazionarsi con molte persone per aiutare i figli a scuola e non solo".



A cure di:

Stefano Sala (2^D)

Arianna Cassotti (2^C)

Maria Gipponi (2^E)

Le nazionalità di questo gruppo sono varie: argentine, senegalesi, marocchine e tunisine.

Anche se questa idea non è nata da lei, alla professoressa Silvana piace svolgere questa attività.

Sapendo che in passato ha insegnato ai ragazzi, le abbiamo chiesto se riteneva fosse più semplice o difficile insegnare agli adulti. La sua risposta è stata: "Non è questione di difficoltà, ma dipende dall'impegno e dal grado di scolarizzazione nel paese d'origine, anche se per gli adulti è a volte più difficile comprendere le nostre strutture linguistiche".

Le abbiamo chiesto se lei avesse appreso alcune lingue straniere in questa esperienza, ma ci ha affermato che, a parte alcune forme di saluto, non ha approfondito nessuna lingua.

Da questa esperienza ha appreso la tolleranza, l'accoglienza e un nuovo modo di concepire la vita .

"UN PUNTO DI ARRIVO...PER UNA NUOVA PARTENZA"

Questo titolo riprende il motto della "Carta dei valori del volontariato" perchè, se non lo sapete esiste un documento ufficiale per coloro che si occupano di volontariato.

Il volontariato è, appunto, un'attività libera e gratuita svolta per ragioni di solidarietà e di giustizia sociale, può essere rivolta a persone in difficoltà, alla natura, ma anche agli animali.

Invece, il volontario è la persona che mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri. Egli opera contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

Un esempio di volontario vicino a noi è la nostra professoressa Ornella Personeni. Lei presta servizio all'AVO, dell'ospedale di Zingonia, per due ore alla settimana. Le abbiamo chiesto quali siano le emozioni che le dà quest'esperienza. Lei



Associazione

Volontari

Ospedalieri

H

A cura di :

Stefano Sala (2^D)

Arianna Cassotti (2^C)

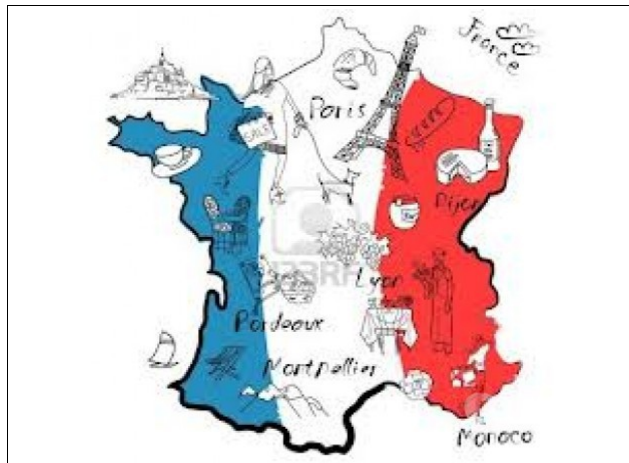
Maria Gipponi (2^E)

ha risposto: "Quando esco dall'ospedale provo una sensazione di benessere e serenità, nonostante sia un ambiente di sofferenza. Mi piace perchè incontro altre persone che come me mettono il loro tempo a disposizione di altre persone". All'inizio, la nostra professoressa ha fatto servizio agli scout aiutando i bambini più piccoli, quando ha smesso questa attività ha deciso di impiegare il suo tempo libero nella patologia neonatale dell'Ospedale Riuniti di Bergamo. Purtroppo, una serie di difficoltà non le hanno permesso di entrare in questo reparto, così ha deciso di provare presso l'ospedale di Zingonia. Da dodici anni ormai fa volontariato presso il reparto di medicina oncologica e chirurgica.

Infine, le abbiamo chiesto quante sono le persone iscritte all'AVO di Zingonia, e la professoressa ha risposto: "Siamo circa quaranta persone, ma non bastiamo perchè su nove reparti ne copriamo solo tre. La nostra professoressa è sicuramente un esempio da seguire in questa sua attività sociale."

Madrelingua a **scuola**

Quest'anno nelle ore di francese abbiamo avuto l'opportunità di avere una madrelingua francese e che ci ha arricchito lo studio di questa lingua straniera. Le abbiamo chiesto quanto sia stato difficile insegnare in lingua francese nelle classi: "Non ho trovato nessuna difficoltà perchè vi ho trovato molto interessati, l' unica piccola difficoltà è stata quella di trovare degli argomenti alla vostra altezza". Le abbiamo domandato quando le sia venuto in mente l' idea di fare una lezione sul cioccolato ha così risposto: "Attraverso delle riviste per ragazzi francesi, mi sono ritrovata con delle ricette sul cioccolato e da lì mi è venuta l' idea della lezione sul cioccolato." La nostra madrelingua, di



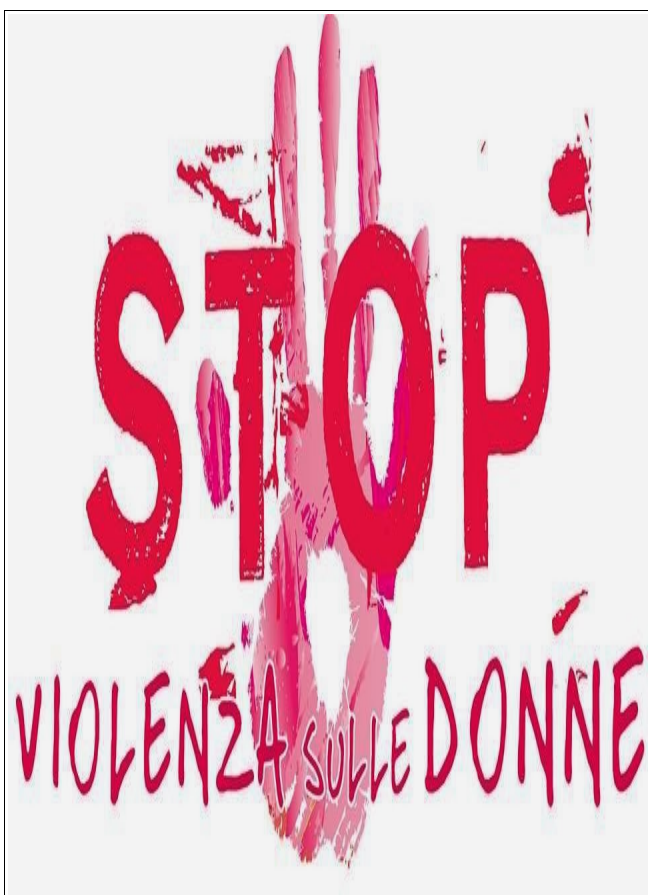
nome Veronique, è arrivata in Italia nel 1989 e alla nostra domanda su quanto possa essere utile una madrelingua nello studio di una lingua straniera, ci ha così risposto: "E' importantissimo, soprattutto per la pronuncia, è come essere in Francia per un'ora, è un'esperienza nuova, particolare e permette di imparare il francese e qualsiasi altra lingua in modo carino".

A cura di :
Izih I.(2^C)
Boschini T. (2^E)
Bejko A.(2^D)



Ti amo troppo.... No al silenzio! Basta violenza sulle donne!

Mercoledì 25 febbraio le nostre terze (3-d 3-c) sono andate a visitare una mostra a Dalmine sulla violenza sulle donne. Questa mostra, che ha esordito con successo lo scorso marzo a Milano, si sviluppa attraverso vignette satiriche, raccolte in 99 tavole, realizzate da Furio Sandrini. Questo progetto è stato proposto dalla professoressa Pelizzoli alla quale abbiamo chiesto come mai si sia interessata a queste tematiche. Lei ha risposto: “ Perché credo nelle relazioni e che la violenza sia diventata troppa e rovini molto il bello dello stare insieme. E, poichè credo molto nelle giovani generazioni e che il futuro dipenda da loro, vorrei contribuire a dargli strumenti per costruire un mondo migliore”. Le abbiamo chiesto come si sia preparata a proporlo alle classi? Poiché l’Insegnante più di tutte le persone deve aggiornarsi per dare il meglio di sé, ho seguito un corso di 12 ore con una scrittrice esperta



dell' argomento e poi ho incontrato e ascoltato il vignettista Furio Sandrini che mi ha illustrato il significato della mostra. Infine, ho pensato come tutto questo potesse diventare un progetto di riflessione nella vita dei miei alunni”. Le abbiamo chiesto anche quanto sia piaciuto ai ragazzi questo progetto. La professoressa ci ha risposto così: “ Ho avuto l'impressione che ai ragazzi sia piaciuto molto e sono profondamente convinta che la scuola e la vita debbano essere in continuo dialogo, per essere presenza e guida coerente per i nostri ragazzi”.

Articolo prodotto da:

Boschini T. (2^E)

Izih I. (2^C)

Bejko A. (2^C)

ECCEZIONALE INTERVENTO A TORINO !

All'ospedale Cto della città della Salute di Torino per la prima volta al mondo è stato salvato un giovane paziente con un trapianto di bacino in titanio. Protagonista è un ragazzo diciottenne affetto da circa un anno da osteosarcoma del bacino. Considerato da tutti inoperabile, aveva risposto abbastanza bene a 16 cicli di chemioterapia nel reparto di Oncoematologia.



Nel frattempo, i chirurghi ortopedici dell'ospedale Cto avevano fatto costruire in Usa un emibacino in titanio con rivestimenti in tantalio, un materiale che si integra con le ossa umane, realizzato con misure perfette prese da un calco ricavato dalla Tac del paziente. L'intervento è durato la bellezza di 11 ore e 30 minuti.

I medici hanno affermato che l'intervento è tecnicamente riuscito con un ottimo esito finale e hanno detto che ora il paziente è ricoverato in terapia intensiva.



Bacino al titanio

Secondo il nostro parere, questo intervento ci fa riflettere molto sulla Sanità in Italia. È vero che ci sono dei punti deboli, come testimoniato dalla morte della neonata siciliana per la quale non si è trovato posto in nessun ospedale, ma questo intervento super tecnologico ha sicuramente dimostrato a tutto il mondo la validità e la competenza dei nostri medici e di questo ne siamo orgogliosi.



I medici al lavoro

Articolo prodotto da:

Richichi Mattia(2^E)

Marotto Mathias(2^D)

Ferri Fabio(2^C)

CANALE DI SICILIA, ENNESIMA TRAGEDIA: BASTA MORTI!!

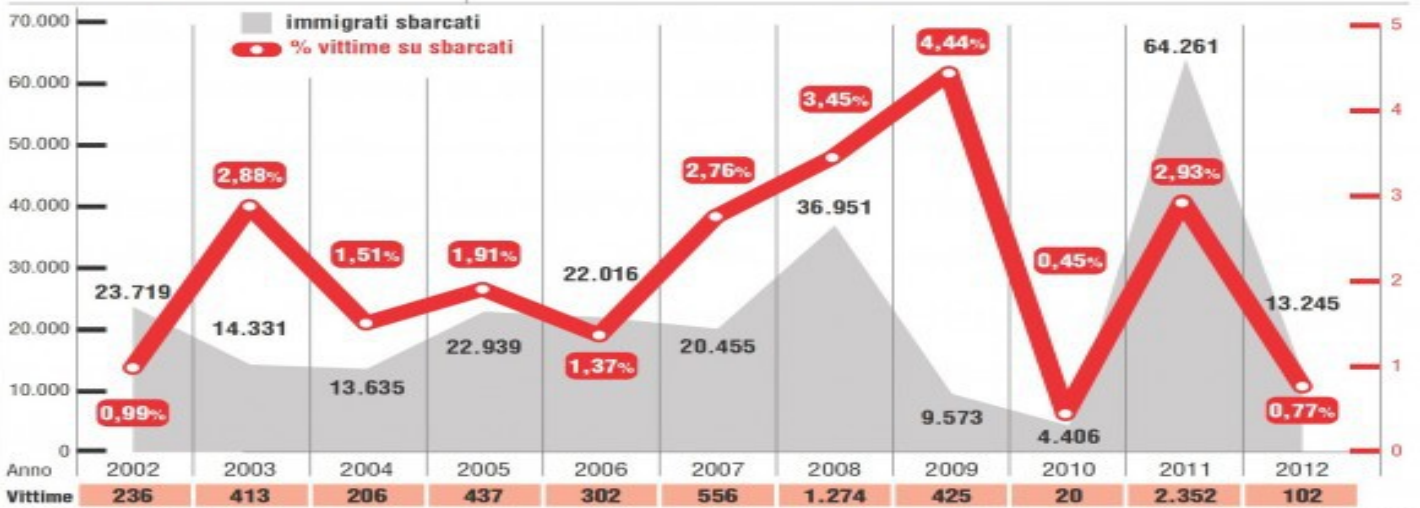
Il 4 marzo i corpi di 10 migranti, vittime del ribaltamento di un gommone carico di profughi, sono stati recuperati nel Canale di Sicilia dalla nave Dattilo, che poi ha fatto rotta verso Augusta. Sull'imbarcazione c'erano altri 439 extracomunitari.



Altri 319 migranti sono approdati su un'altra nave intorno alle 10.30 a Porto Empedocle. Tra le persone tratte in salvo oltre 30 bambini e oltre 50 donne. In tutto dall'inizio dell'anno sulle coste italiane sono sbarcate 207.000 migranti circa di provenienza siriana, palestinese, tunisina, libica e subsahariana. Speriamo che di queste tragedie non se ne verificano più e che le autorità competenti prendano dei seri provvedimenti nel fermare questo traffico umano che specula sulla disperazione delle persone più sfortunate di noi.

Così sulle coste italiane

Clandestini sbarcati e morti durante le traversate



Fonte: Viminale e Fortress Europe

ANSA-CENTIMETRI



Articolo prodotto da:
 Richichi Mattia(2^E)
 Marotto Mathias(2^D)
 Ferri Fabio(2^C)

Il Carnevale

Poichè il mese scorso abbiamo festeggiato il Carnevale, abbiamo voluto saperne di più su questa festa molto allegra che si celebra nei paesi di tradizione cattolica, il cui elemento distintivo e caratterizzante è l'uso del mascheramento. La parola "carnevale" deriva dal latino "carnem levare" cioè "eliminare la carne" perché anticamente indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di Carnevale, subito prima del periodo di astinenza e digiuno della Quaresima. I festeggiamenti maggiori avvengono il Giovedì e il Martedì Grasso, ossia gli ultimi giorni della Quaresima, in particolare il martedì grasso è il giorno di chiusura dei festeggiamenti carnevaleschi. Ci sono tantissime maschere di origine italiana, ma solo alcune sono bergamasche: Arlecchino e Brighella. Il primo rappresenta la parte povera della città di Bergamo e il suo ruolo è quello del servo



BRIGHELLA

povero, sempre attivo a cercare del cibo e una donna da amare. Ha pantaloni aderenti, casacca larga con toppe multicolore, e una maschera nera che gli copre metà viso lasciando scoperta la bocca. Un altro personaggio molto simpatico e divertente è Brighella che rappresenta la borghesia bergamasca, è un servo astuto e opportunista, malizioso, furfante, crudele, ladro, insolente e, certe volte, ubriacone. Brighella deriva da "brigare" cioè comportarsi in modo poco serio, "fare il burattino". Il suo costume è costituito da una casacca indossata sopra ampi pantaloni decorati di verde, un mantello, un'ampia borsa di pelle, una cintura color cuoio ed, infine, una mezza maschera color verde-oliva.

Lavoro prodotto da :

AGRATI G. (2^C)

MARRA M. (2^D)

EL IDRISSE H. (2^E)

TRA STORIA E LEGGENDA...

Lo sapevate che il paese di Osio Sopra entra nella storia della pulizia grazie a degli artigiani che, di generazione in generazione, hanno saputo trasformare un mestiere di famiglia in una fiorente attività industriale famosa in tutto il mondo? Proprio per la presenza di fabbriche di spazzole, uno dei soprannomi dati agli abitanti di Osio Sopra è quello di “bruscì” visto che sul territorio comunale sono attive piccole manifatture per la fabbricazione di ogni tipo di spazzole e scope. Come sia arrivato ad Osio Sopra questa attività non è possibile saperlo; vi è però una leggenda che vuole sia stata introdotta da un certo FRANCESCO CROTTI,



abitante di Osio Sopra, che di attività faceva l'arrotino. Dopo aver visto un soldato austriaco fabbricarsi una rudimentale spazzola, con un pezzo di legno bucherellato e con fili d'erba secca, per pulire il proprio cavallo, il nostro concittadino avrebbe dato avvio ad una redditizia attività che ancora ai nostri giorni continua...



Lavoro prodotto da :

AGRATI G. (2^C)

MARRA M.(2^D)

EL IDRISSE H. (2^E)



LA MADONNA DELLA SCOPA...

Animati da grande curiosità, siamo andati a ricercare qualche notizia sulla chiesetta in cui si venera la Madonna della Scopa. Come attesta la bolla papale di Adriano IV del 1155 e alcuni ritrovamenti archeologici fatti all'inizio dell XIX secolo, ai confini della terra di Osio Sopra era stato eretto un piccolo edificio con cimitero dedicato alla madonna. Quanto fosse ampia quella cappella non si sapeva, però si sa che lo stesso edificio venne ampliato e decorato con affreschi e graffiti che risalgono al 1400. Alla Vergine fu attribuito questo titolo perchè Lei stessa dovette intervenire direttamente per pulire l'edificio, che, all'inizio, era privo della parete frontale tanto che chiunque poteva entrarci e rovinare gli affreschi con i graffiti. Nel 1583 dopo la visita pastorale di CARLO BORROMEO fu ordinato un restauro dell'edificio con la chiusura della parte anteriore e la collocazione di una porta cosicchè dall'interno non entrassero nè animali nè vagabondi. A questo primo restauro ne seguiranno altri, in modo particolare nell'Ottocento si effettueranno lavori sia all'interno sia all'esterno.



L'interno del nuovo santuario viene ornato con affreschi raffiguranti allegorie mariane, personaggi ed episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento ed icone di santi legati al culto mariano. Oltre al marmoreo altare maggiore, nel santuario vi sono due altari laterali: uno dedicato a SAN GIUSEPPE e l'altro dedicato a SANT'ANTONIO da Padova sul quale è collocata una statua del santo.



Lavoro prodotto da:

AGRATI G. (2^C)

MARRA M. (2^D)

EL IDRISSE H. (2^E)

IL MEET POINT

Abbiamo pensato di fare un'intervista ad alcuni volontari del "Meet point" di Osio Sopra per saperne di più!

1. Tra le domande che abbiamo rivolto, la principale è stata: "Che cos'è il "Meet point"?"

I volontari così hanno risposto: *"Il Meet point è un luogo di ritrovo per i ragazzi, dove ci si può svagare, divertire e soprattutto stare con i propri amici e svolgere insieme i compiti."*

2. Abbiamo poi chiesto: "Che cosa si fa? Chi ci lavora?"

Uno dei volontari presenti ha dichiarato: *"Si fanno riunioni e assemblee per varie società ed ogni cosa che si organizza è distribuita su vari giorni... Per esempio il martedì è il giorno dedicato esclusivamente ai ragazzi. Offrono inoltre la loro collaborazione i genitori, i laureati e tutte quelle persone pronte ad aiutare i ragazzi."*

4. L'ultima domanda è stata la seguente: "Da dove è nata l'idea di realizzare questo posto?"

Tutto il personale del "Meet point" ha affermato: *"L'idea è nata dalla consapevolezza che molti ragazzi, dal punto di vista scolastico, avevano diverse difficoltà; abbiamo quindi deciso di aiutarli in tal senso."*

- 5.



A cura di :
Tasca L.
Comotti I.
Volpe A.

Giochi di un tempo!

I giochi praticati oggi dai giovani sono sicuramente diversi da quelli dei nostri genitori e dei nostri nonni. Per saperne di più ci ha aiutato la mamma di un nostro compagno, che ci ha gentilmente raccontato i giochi praticati in adolescenza.

Il gioco della "campana" era uno dei più praticati e consisteva nel lanciare un "contrassegno", solitamente una pietra, nelle caselle disegnate sul terreno.

Il contrassegno doveva atterrare all'interno dello scomparto, senza toccare nessuna linea; ciascun giocatore invece doveva saltellare lungo tutto il percorso, su un solo piede, di casella in casella, senza mai entrare nel riquadro in cui era presente il suo contrassegno.



Dopo aver completato con successo il percorso di andata e ritorno, il giocatore doveva lanciare la sua pietra nella casella successiva e così via. Vinceva colui che, per primo, visitava con il proprio contrassegno tutte le caselle, completando ogni volta il percorso.

Spesso veniva praticata anche "la corsa dei sacchi": tutti i partecipanti dovevano avanzare con le gambe infilate (e spesso legate), all'interno di un sacco, procedendo quindi con dei saltelli. Vinceva chi "tagliava" per primo il traguardo.



A cura di :
Tasca L.
Comotti I.
Volpe A.

Films in prima linea...

Dalle interviste fatte ai nostri compagni di classe abbiamo ricavato non soltanto un elenco dei films di maggiore gradimento ma anche delle indicazioni su cosa rende un film attraente e interessante. Questi i films più graditi:

- *L'evocazione*
- *Maleficent*
- *Pirati dei Caraibi*
- *Una notte al museo 3*
- *Agente 007*
- *The ring*
- *La casa*

L'interesse è scaturito dai seguenti particolari:

- sceneggiatura
- costumi
- trama
- azioni

Questi invece i personaggi cinematografici



A cura di:

Tasca L. (2C)
Volpe A. (2D)
Comotti I. (2E)



prediletti:

- Brad Pitt
- Nicolas Cage
- Kristen Stewart

Abbiamo voluto infine avere un'idea anche sui generi preferiti. I più graditi sono:

- *fantasy*
- *avventura*
- *horror*

I generi meno seguiti sono invece *la commedia, i film d'amore, i musical, i film storici, i film di guerra e i thriller.*





A conclusione di questo percorso vogliamo rivolgere un GRAZIE a tutti coloro che, con tanta sensibilità e spirito di solidarietà, hanno reso realizzabile questo progetto:

ai nostri insegnanti, in particolare alla prof.ssa Ciaccio e al prof. Napolano, che hanno seguito e curato con premurosa attenzione i nostri lavori;

alle Istituzioni locali e tutti coloro che hanno prestato voce per rendere ricco e interessante il nostro giornalino!

Alla scuola, che ancora una volta ha dato voce ai nostri silenzi!

Alla prossima avventura!!

La redazione